



Ai Docenti

All’Albo online

Ad Amministrazione Trasparente

“Sezione: Documenti di programmazione strategico-gestionale”

e p.c. Al Consiglio d’Istituto

Ai Genitori

Al Personale ATA

OGGETTO: Atto d’indirizzo del dirigente scolastico per l’aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall’art.1, comma 14 della Legge n. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l’art. 1 del D.Lgs. n. 59/1998 con il quale si affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell’unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e valorizzazione delle Risorse Umane, nel rispetto delle competenze degli OO.CC.;

VISTO il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, “Regolamento dell’autonomia scolastica”;

VISTO l’art. 25 del D. Lgs n. 165 del 30 marzo 2001, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l’esercizio della libertà di insegnamento e per l’attuazione del diritto al successo formativo degli alunni;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e in particolare il comma n. 14 che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTI i commi 12 e 17 della L. 107/2015, in particolare ove si precisa che “Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento il piano triennale dell’offerta formativa. - Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli alunni e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell’offerta formativa”;

VISTO il D. Lgs. n. 81/2008, “Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTI il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021 del 18 gennaio 2024, il C.C.N.L. 2016-2018 del 19 aprile 2018 e il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il D.Lgs. n. 13/2013 concernente le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche in funzione del riconoscimento in termini di crediti formativi in chiave europea;



VISTO il D.Lgs. n. 62/ 2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, in particolare gli artt. 1-12-21;

VISTO il D.Lgs. n. 66/2017, recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, che attribuisce alle istituzioni scolastiche un ruolo primario nella definizione e attuazione dei processi inclusivi;

CONSIDERATO che la progettazione didattica dell’IC “Cesare Battisti” di Cogliate si esplica attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, e trova il suo naturale sbocco nel Piano Triennale dell’offerta formativa;

CONSIDERATO che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all’art. 6, comma 1, del D.Pp.r. n. 80/2013 costituiscono parte integrante del PTOF;

CONSIDERATO che l’Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico;

TENUTO CONTO degli esiti dell’autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) , e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell’offerta formativa;

VISTA la necessità di integrare ed aggiornare il PTOF 2025/2028 per l’annualità in corso 2025/2026;

RITENUTO di esplicitare alcune scelte e progettualità da introdurre nel documento programmatico per il triennio 2025-2028;

VISTA la nota MIM prot. 39343 del 27 settembre 2024 avente ad oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa”;

VISTO il Piano Scuola 4.0 del Ministero dell’Istruzione, e in particolare l’Allegato 1, “Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall’Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms” e l’Allegato 2 “Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall’Unione Europea - Next generation EU - Azione 2 - Next Generation Labs”;

VISTO il D.M. n. 328/2022 recante “Adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il D.M. n. 183/2024 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;

VISTA la Legge 1 ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee guida per l’introduzione dell’intelligenza artificiale nelle scuole;



VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art.1, comma 14 della Legge n. 107/2015, il **seguente atto di indirizzo sulla base del quale il Collegio dei Docenti dovrà procedere all'integrazione e aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025-2028.**

Premessa e visione strategica

L'Atto di Indirizzo costituisce il documento di orientamento strategico per la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), strumento fondamentale per guidare le istituzioni scolastiche nel percorso educativo, culturale e sociale. Questo documento con il quale l'istituzione scolastica formalizza la propria identità nei confronti della comunità educante e degli stakeholder esterni, **costituisce un programma in sé completo che dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.** L'elaborazione del PTOF si articola in coerenza con vision e mission condivise, nonché con il patrimonio di esperienza e professionalità che, negli anni, ha contribuito a costruire l'identità dell'I.C. "Cesare Battisti" di Cogliate.

Attraverso l'integrazione e l'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-2028 **si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, valorizzandone le potenzialità e le inclinazioni, per rispondere alle sfide poste dalla società contemporanea, tra cui la transizione digitale, la sostenibilità ambientale e la cittadinanza globale.**

Con il presente atto di indirizzo si ritiene **essenziale far convergere le diverse professionalità e progettualità verso uno scopo comune** ovvero quello di garantire **la maggior qualità ed efficacia dell'azione formativa ed educativa dell'Istituto.**

L'atto di indirizzo, in linea con i precedenti, ha, perciò, lo scopo di orientare, all'interno di un quadro generale e di sistema, l'attività decisionale del Collegio Docenti in merito alle proprie prerogative,



affinché le attività e le progettualità deliberate siano coerenti fra di loro. L'approccio metodologico-organizzativo da privilegiare deve essere di tipo sistematico in modo da:

- **porre l'apprendimento al centro della cultura organizzativa;**
- **considerare l'organizzazione scolastica come “comunità educante” di buone pratiche da sviluppare, condividere, rendendole patrimonio comune in una prospettiva di miglioramento continuo;**
- **utilizzare i fattori di problematicità quali sfide per la ricerca di soluzioni innovative o di nuove opportunità, in funzione di una crescita complessiva della comunità scolastica in conformità agli obiettivi dell'agenda ONU 2030;**
- **garantire l'inclusione scolastica;**
- **prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il fenomeno dei NEET.**

Questa visione dell'organizzazione scolastica, per la sua attuazione e realizzazione, deve necessariamente avvalersi di una leadership distribuita, che sia condivisa e diffusa, con la finalità di valorizzare e accrescere la professionalità di ciascuno e dei gruppi di lavoro, e deve fare leva su competenze, capacità, interessi e motivazioni, legittimati attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni strumentali, i Coordinatori di Classe, di Ambito e di Dipartimento, lo staff di Presidenza e le altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, in coerenza con quanto stabilito dal Piano dell'Offerta Formativa, analizzato dal Rapporto di Autovalutazione ed esplicitato nel Piano di Miglioramento.

Obiettivi strategici

Gli obiettivi delineati nel presente atto si articolano in quattro aree strategiche principali, che riflettono le priorità educative e organizzative della scuola:

1. **Benessere scolastico:** garantire un ambiente educativo accogliente, inclusivo e sicuro, che favorisca il successo formativo di tutti gli studenti.
2. **Continuità e verticalità del curricolo:** promuovere la continuità e verticalità del curricolo d'Istituto, attraverso la revisione e l'allineamento delle progettazioni ai diversi ordini di scuola, in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2018, al fine di garantire un percorso formativo progressivo, armonico e inclusivo dai 3 ai 14 anni.
3. **Didattica innovativa e per competenze:** sviluppare un approccio educativo orientato all'apprendimento attivo e al potenziamento delle competenze chiave per la cittadinanza europea.
4. **Transizione digitale:** promuovere l'uso consapevole e critico delle tecnologie digitali per l'insegnamento e l'apprendimento.
5. **Educazione alla sostenibilità:** integrare i principi di sviluppo sostenibile nei curricoli, favorendo l'educazione alla cittadinanza globale e al rispetto dell'ambiente.

Contenuti del PTOF



Il Piano dovrà contenere, in modo chiaro e documentato:

- il curricolo verticale, coerente con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e nuovi scenari del 2018;
- le scelte metodologico-didattiche condivise dal Collegio dei Docenti;
- le strategie di miglioramento desunte dal RAV e dal Piano di Miglioramento (PDM);
- gli obiettivi inclusivi previsti dal Piano per l’Inclusione (PI);
- la valorizzazione delle risorse umane, professionali, strutturali e finanziarie disponibili;
- gli strumenti di monitoraggio e valutazione degli esiti formativi e organizzativi.

Linee di intervento:

1. Benessere scolastico

La scuola è un luogo di crescita personale e relazionale, occorre perciò prevedere l’attivazione di percorsi progettuali rivolti al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza degli alunni e alla prevenzione del disagio giovanile con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo, nonché perseguire iniziative per la prevenzione di ogni forma di discriminazione e di violenza.

Le azioni per promuovere il benessere scolastico contemplano:

- **Inclusione:** realizzare una reale e diffusa INCLUSIONE, garantendo pari opportunità, combattendo ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo, promuovendo progetti e iniziative di integrazione, percorsi individualizzati e personalizzati che aiutino a rafforzare il benessere psicofisico e l’autostima, e favorendo la realizzazione di una scuola inclusiva in cui ogni bambino possa trovare un ambiente accogliente e adatto allo sviluppo armonico della propria persona, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- **Supporto didattico e psicologico:** utilizzare i servizi di supporto che la scuola mette a disposizione dell’utenza, sia per il sostegno didattico, che per quello psicologico, per gestire in modo efficace le situazioni più difficili di disagio, per il superamento di vissuti emozionali che influiscono negativamente sul processo di apprendimento e per il miglioramento dell’autostima.
- **Relazioni positive:** Promuovere un clima di collaborazione e rispetto reciproco tra tutte le componenti scolastiche.
- **Stili di vita sani:** Educare gli studenti a comportamenti responsabili verso se stessi e l’ambiente.
- **Attività extracurriculare:** Valorizzare il potenziale di ogni studente attraverso progetti culturali, artistici e sportivi.

2. Continuità e verticalità del curricolo



Revisionare il curricolo verticale d'istituto affinché sia aggiornato alle ultime Indicazioni nazionali vigenti (2018) e garantisca coerenza e continuità formativa dai 3 ai 14 anni, con particolare attenzione ai passaggi tra i diversi ordini di scuola.

3. Didattica innovativa e per competenze

L'approccio educativo deve mirare allo sviluppo di competenze che preparano gli studenti alle sfide future:

- **Metodologie attive:** Utilizzare strategie come il problem-solving, il cooperative learning, la peer education, la flipped classroom, lo storytelling e il tinkering.
- **Competenze STEM :** Rafforzare l'apprendimento in ambito scientifico e tecnologico, con particolare attenzione alle discipline STEM.
- **Percorsi di internazionalizzazione:** Migliorare le competenze linguistiche degli alunni:
 - Promuovere una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione in un contesto multiculturale, attraverso l'adesione di alcuni docenti dell'Istituto alla community *eTwinning* e la proposta di gemellaggi tra le classi e coetanei di altri Paesi europei.
 - Realizzare percorsi di internazionalizzazione anche tramite l'organizzazione di stage linguistici all'estero.
- **Didattica laboratoriale:** Offrire opportunità pratiche e sperimentali per rendere l'apprendimento più concreto, coinvolgente e accattivante.
- **Orientamento permanente:** Supportare gli studenti nelle scelte formative e professionali attraverso percorsi di orientamento personalizzati. L'obiettivo è sostenere la costruzione del progetto di vita e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo l'autoefficacia e la motivazione.

4. Transizione digitale

La digitalizzazione è una priorità strategica per trasformare la scuola in un ambiente innovativo e tecnologico:

- **Formazione docenti:** offrire percorsi di formazione e aggiornamento per migliorare e incrementare le competenze digitali del personale.
- **Strumenti tecnologici:**
 - favorire l'utilizzo dei dispositivi acquistati grazie al progetto PNRR del Piano Scuola 4.0 per agevolare lo *sviluppo delle competenze DigiCom, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.*
- **Competenze digitali:** educare gli studenti all'uso consapevole e critico delle tecnologie emergenti e dell'Intelligenza Artificiale.



- **Etica digitale:** sensibilizzare la comunità scolastica sui temi della privacy, della sicurezza online e delle implicazioni etiche delle nuove tecnologie.

5. Educazione alla sostenibilità

La sostenibilità è un valore fondamentale da integrare nei percorsi educativi:

- **Cittadinanza globale:** Insegnare i principi di equità, solidarietà e rispetto per l'ambiente.
- **Progetti interdisciplinari:** Collegare diverse discipline per affrontare temi globali come il cambiamento climatico e la giustizia sociale.
- **Collaborazione territoriale:** Coinvolgere enti locali, associazioni e famiglie nella realizzazione di progetti condivisi.
- **Valorizzazione delle risorse naturali:** Promuovere attività educative che sensibilizzino sull'importanza della tutela ambientale.

In particolare, inoltre, in coerenza con le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica adottate con D.M. n.183/2024 e al fine di favorire l'unità stessa del curricolo, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, **tra l'altro la revisione e aggiornamento del curricolo** sarà articolata in tre nuclei concettuali fondamentali:

- Costituzione;
- Sviluppo economico e sostenibilità;
- Cittadinanza digitale.

All'interno di ciascuno di tali nuclei fondamentali, e nell'arco delle trentatre ore annuali previste, dovranno essere proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle alunne e degli alunni. Il Collegio dei docenti dovrà individuare criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel curricolo di educazione civica. A tale scopo è necessario adottare soluzioni che valorizzino gli ambiti, i dipartimenti e le risorse professionali della scuola, prevedendo la costituzione di specifici gruppi di lavoro e commissioni finalizzati a sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della revisione del curricolo di educazione civica, promuovere occasioni di progettazione didattica, confronto metodologico – didattico e condivisione di pratiche e strategie efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle nuove Linee Guida, in coerenza con l'intera progettualità del PTOF e con gli obiettivi di miglioramento del RAV.

Strumenti operativi

Per attuare le linee di intervento, la scuola si avvarrà di strumenti organizzativi e tecnologici specifici:

1. **Piattaforme digitali:** Utilizzo della piattaforma SIDI per la gestione del PTOF e di altre piattaforme (Unica, Futura, Elisa, Nuvola, ecc) per il monitoraggio delle attività;
2. **Progetti PN 2021-2027:** Sfruttare i finanziamenti europei per realizzare interventi innovativi.



3. **Team di lavoro:** Intersezione, Interclasse e Dipartimenti devono diventare luoghi di scelte culturali e laboratori didattici all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione e/o aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.
4. **Valutazione e monitoraggio:** implementare strumenti per la verifica continua degli obiettivi raggiunti

Obiettivi specifici per il corrente anno scolastico

1. **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e del fenomeno dei NEET :**
- adottare strategie mirate per supportare gli studenti a rischio di abbandono scolastico;
 - strutturare percorsi di potenziamento, attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia e/o le attività pianificate nell'ambito della progettazione PN 2021-2027, volti ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica.
2. **Innovazione didattica:**
- promuovere progetti che integrino metodologie e strumenti innovativi;
 - curare l'allestimento di ambienti di apprendimento (anche virtuali) ricchi di stimoli che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.
3. **Inclusività:**
- sviluppare percorsi educativi per favorire l'integrazione degli studenti provenienti da contesti svantaggiati;
 - sviluppare percorsi educativi per favorire l'integrazione degli studenti stranieri, attraverso la progettazione di attività di potenziamento finalizzate a sostenere l'inclusione degli alunni e a promuovere l'apprendimento della lingua italiana come L2;
 - potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
 - favorire l'inclusione scolastica degli alunni con alto potenziale e plusdotazione attraverso l'implementazione di un modello di PDP specifico e strutturato, volto a garantire personalizzazione dei percorsi, valorizzazione dei talenti e adeguate strategie didattiche, in coerenza con le normative vigenti e con il PTOF d'Istituto.
4. **Sviluppo delle competenze multilinguistiche:**



- Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, mediante:
 - l'implementazione di gemellaggi virtuali attraverso la community *eTwinning*;
 - l'organizzazione di stage linguistici all'estero;
 - l'attivazione di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali.

Cogliate, 28/11/2025

**Il Dirigente Scolastico
Maria Beatrice Murdaca**

firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.n. 82/2005 aggiornato al [D.Lgs](#) n. 217/2017, art. 1, comma 1, lettera s.